

Il provocatorio atteggiamento del gruppetto degli « autonomi » alla Sala dei Notari

Una intervista del compagno Galli a « Il Giornale dell'Umbria »

Non si risolvono con la prevaricazione e la violenza i gravi problemi giovanili

Chi sono e a quali ideali si ispirano i quaranta studenti che hanno dato vita alla « chiassata »
Il discorso del compagno Achille Occhetto — Un documento del Comitato regionale del PCI

PERUGIA — Se lo chiedono un po' tutti: ma era proprio necessario che il gruppetto di « autonomi » entrasse nella Sala dei Notari per disturbare l'assemblea dei comunisti? A chi ha giovato la brava?

I compagni, i cittadini, i giovani, anche quelli che non erano presenti, si sono interrogati sul perché di questa provocazione. Ma chi sono questi quaranta « autonomi » perugini? E perché non sono né perugini né peraltro aderenti ad alcuna formazione storica dell'extra-parlamentarismo classico. In maggioranza sono studenti universitari o romani o del sud che vivono a Perugia tra loro e tra loro si organizzano, certo nel gruppo ci sono anche dei giovani per cui è difficile dire che siano dei provocatori di professione. Ma altri?

A quale ideale si ispirano? Il sospetto che il partito comunista, con la sua storia, la sua politica, la sua linea operativa, le lotte di massa e popolari siano i loro nemici effettivi è fortissimo.

Per lo meno oggettivamente. Venerdì sera tutto questo si è chiaramente dimostrato. Ma gli « autonomi » pensavano veramente di poter leggere all'interno dell'assemblea una mozione di solidarietà con il partito armato?

Qualunque persona di buon senso lo avrebbe detto. Da qui l'azione di disturbo, la provocazione.

Chi è « criminalizza » dunque? I comunisti? Il partito, e venerdì sera i giovani che affollavano la Sala dei Notari ne erano una prova palpabile. Ma chi è che, aperto, con le esigenze delle nuove generazioni e della società in generale? O un gruppetto di giovani che, ogni occasione è pronta per praticare la strada della violenza e lo stravolgimento delle più elementari norme democratiche?

I fatti sono sotto gli occhi di tutti. I giovani, i disoccupati, gli studenti medi ed universitari giudicano da soli. L'area dell'autonomia serve alla lotta per creare nuovi posti di lavoro, per sviluppare l'economia, per difendere la scuola e l'università, per trasformare la società? Serve alla democrazia?

Il compagno Occhetto, nel suo discorso si era lungamente soffermato ad analizzare l'attuale crisi della scuola e dell'università, le ragioni profonde che l'hanno determinata, le richieste del movimento operaio per mutarla radicalmente.

Il movimento operaio vuole una scuola funzionante e non la sua distruzione, altre sono le forze che puntano allo sfacelo.

A questo punto il compagno Achille Occhetto aveva parlato delle gravi forme di provocazione e di attacchi alle istituzioni perpetrati in questi ultimi giorni, e aveva condannato certi atteggiamenti prevaricatori del cosiddetto « movimento » intorno alla scuola e all'università, alla battaglia per il suo rinnovamento deve prodursi una nuova forma di aggregazione democratica fra docenti studenti e componenti sociali e politiche. Un nuovo movimento che si oppone e si scontra a quello che si è venuto creando nel '77 e nel '78 nelle Università italiane, con una sostanziale giustificazione contro ogni forma di violenza.

I temi di fondo che debbono essere approfonditi, quali è stata una discussione serrata, sono, aveva continuato Occhetto, il rapporto tra lavoro manuale ed intellettuale, fra scuola e mercato del lavoro ed infine il problema della democrazia.

Tutto il partito deve riuscire a discutere e mobilitarsi su queste grandi questioni. La scuola e l'università sono un nodo ineludibile se si vuole che il nostro Paese esca profondamente mutato dalla crisi che sta attraversando.

Sui fatti di venerdì sera il comitato regionale del PCI ha emesso il seguente comunicato: « Dopo le vicende che nei giorni recenti avevano visto a Perugia diversi tentativi di provocazione guidati da un gruppo di giovani universitari e trovatisti contro il movimento democratico e contro le istituzioni, un nuovo grave atto di prevaricazione è stato commesso dalla « chiassata » del gruppo di « autonomi », guidato dal compagno Occhetto, per la riforma della scuola e per il lavoro. Sotto il falso scoppio infanti di esprimere nella assemblea

una solidarietà al « gruppo degli 89 » il quale i comunisti, insieme ad altre forze politiche democratiche hanno già promosso iniziative positive, si voleva in realtà chiedere, con la lettura di una dichiarazione, la riapertura di quei covi eversivi di violenza che a Roma ed in altre città in questi anni sono stati punto di aggregazione del « partito armato ». Tale provocazione, respinta fermamente dall'assemblea, è testimonianza di un disegno antidemocratico e violento del quale si vogliono mettere le radici anche a Perugia.

I comunisti indicano a tutte le forze democratiche il percorso serio che è contenuto in tali atti per una democrazia dell'Università e della città.

La lotta che occorre condurre in tutta la regione e nel paese per il rinnovamento della scuola e per l'occupazione, ha bisogno di un grande confronto che deve avere i caratteri dell'unità e della democrazia: nessuna connivenza, da qualunque parte, può esserci dunque con quanti scelgono la strada della iniziativa antidemocratica provocatoria. I comunisti si impegnano nei prossimi giorni ad aprire su questi temi un confronto popolare in tutta la città come contributo a far maturare quel movimento democratico di massa dei giovani della classe operaia, che è condizione decisiva di un reale processo di riforma della scuola e di conquista del lavoro.



Una panoramica nella Sala dei Notari nel corso del convegno del PCI

TERNI - Predisposto dalla azienda di soggiorno e turismo

Un piano per le Marmore

Il progetto prevede la valorizzazione delle bellissime grotte esistenti in prossimità delle cascate — Compite approfondite indagini tecnico-scientifiche



Un suggestivo scorcio delle cascate

TERNI — Vicino alla cascata delle Marmore c'è un complesso di grotte che chi ha avuto modo di visitarle le ha finite di una bellezza pari se non superiore a quella di molte altre che pure sono meglio note. L'azienda di cura soggiorno e turismo ha messo a punto un piano per valorizzarle.

In questa maniera si intende sfruttare un patrimonio, quasi sconosciuto, e che può costituire una attrazione in più per i turisti che già in buon numero vengono a Terni per visitare la cascata delle Marmore. Se l'opera della Azienda andrà in porto, il turismo turistico della Valnerina, ne risulterà notevolmente valorizzato.

C'è da sperare che così la grotta delle Colonne, la grotta della Condotta, la grotta Trullusa e le altre, diventino dei siti turistici di interesse. « Tra gli altri », afferma il colonnello, « si avvale della collaborazione del geologo Carlo Cattuto, docente universitario, che ha studiato la possibilità di collegare tra loro le prime due delle cinque grotte che, per ampiezza e caratteristiche estetiche, possono essere rese accessibili al pubblico. »

« Tra gli altri », afferma il colonnello, « si avvale della collaborazione del geologo Carlo Cattuto, docente universitario, che ha studiato la possibilità di collegare tra loro le prime due delle cinque grotte che, per ampiezza e caratteristiche estetiche, possono essere rese accessibili al pubblico. »

TERNI - Tavola rotonda della Provincia sui problemi psichiatrici, legislativi e della giustizia

La Psichiatria deve essere al servizio dell'individuo

TERNI — Esiste una contraddizione di fondo tra le leggi che regolano l'attività degli ospedali psichiatrici e la Costituzione. E' da questa consapevolezza che sono partiti gli interventi dei partecipanti alla tavola rotonda, organizzata dall'amministrazione provinciale di Terni, sul tema « Psichiatria, legislazione e giustizia ».

Gli studiosi venuti a Terni per partecipare al dibattito e che si è svolto alla sala XX Settembre, sono tutti di profilo. C'era il prof. Giovanni Jervis, uno degli psichiatri più noti d'Italia, docente presso l'università di Roma. C'era il prof. Antonio Baldassarre, docente di diritto costituzionale presso l'università di Perugia. Il professor Vincenzo Accattatis, giudice presso il tribunale di Pisa. Il prof. Carlo Manuali, primario dell'ospedale psichiatrico di Perugia, Italo Galastri, assessore alla sanità della Provincia di Arezzo. La tavola rotonda è stata coordinata dall'assessore alla sanità della Provincia di Terni, Ferruccio Mauri.

« La psichiatria e la costruzione giudiziaria — ha sostenuto Giovanni Jervis — sono due facce della stessa medaglia ». La psichiatria moderna nasce, alla fine del '700, all'interno del problema dell'ordine pubblico e del controllo sociale, rispetto al quale quello della cura del malato assume importanza secondaria. Secondo Jervis è in atto un processo di « psichiatizzazione » della società. La costruzione non è soltanto apparaggio del manicomio giudiziario. Esiste una sua articolazione, che va dal carcere giudiziario agli assistenti sociali e agli psicologi scolastici. « Esiste una sua articolazione, che va dal carcere giudiziario agli assistenti sociali e agli psicologi scolastici. »

Programmazione e intesa sono i temi centrali del confronto

Il segretario regionale del PCI sottolinea la validità e il carattere di attualità dell'accordo di luglio - Con il PSI vi è un fondamentale rapporto di alleanza

PERUGIA — Il compagno Gino Galli, segretario regionale del PCI, ha sottolineato la validità e il carattere di attualità dell'accordo di luglio. « Il rapporto di alleanza con il PSI è un rapporto di alleanza e di collaborazione che non sono ancora adeguate comuni responsabilità di governo che dura da trent'anni e che ha retto persino nel periodo del « partito armato » e che se vi furono allora delle eccezioni al livello di importanti amministrazioni comunali. »

« Il rapporto PCI-PSI in Umbria è stato decisivo sia nel lontano periodo della guerra fredda, delle grandi lotte di difesa dei processi di disgregazione economica e sociale, delle battaglie di rinascita e della campagna regionalista. La collaborazione PCI-PSI è decisiva anche oggi nel quadro della crisi generale del Paese. »

« Questa collaborazione è anche la base di ogni possibile allargamento delle maggioranze di governo e di qualsiasi iniziativa che argua tra le forze democratiche. »

« Per quanto riguarda la DC le cose sono nettamente diversamente da come si è presentate in questi giorni. Il documento sottoscritto a luglio dai partiti democratici umbri, quel documento va oltre i limiti di un semplice accordo di collaborazione e tocca altri importanti aspetti come, ad esempio, la programmazione regionale. »

« In questi punti di vista noi abbiamo riconosciuto tuttora il ruolo positivo svolto nel corso delle trattative dai compagni socialisti per allargare l'area dei problemi toccati dal documento dei partiti. »

« Qual è, nella vostra strategia dell'intesa, il rapporto con il PSI vostro alleato e quello con la DC che è forza di opposizione? »

« Con il PSI vi è un rapporto di alleanza e di collaborazione che non sono ancora adeguate comuni responsabilità di governo che dura da trent'anni e che ha retto persino nel periodo del « partito armato » e che se vi furono allora delle eccezioni al livello di importanti amministrazioni comunali. »

« Il rapporto PCI-PSI in Umbria è stato decisivo sia nel lontano periodo della guerra fredda, delle grandi lotte di difesa dei processi di disgregazione economica e sociale, delle battaglie di rinascita e della campagna regionalista. La collaborazione PCI-PSI è decisiva anche oggi nel quadro della crisi generale del Paese. »

« Questa collaborazione è anche la base di ogni possibile allargamento delle maggioranze di governo e di qualsiasi iniziativa che argua tra le forze democratiche. »

« Per quanto riguarda la DC le cose sono nettamente diversamente da come si è presentate in questi giorni. Il documento sottoscritto a luglio dai partiti democratici umbri, quel documento va oltre i limiti di un semplice accordo di collaborazione e tocca altri importanti aspetti come, ad esempio, la programmazione regionale. »

« In questi punti di vista noi abbiamo riconosciuto tuttora il ruolo positivo svolto nel corso delle trattative dai compagni socialisti per allargare l'area dei problemi toccati dal documento dei partiti. »

« Qual è, nella vostra strategia dell'intesa, il rapporto con il PSI vostro alleato e quello con la DC che è forza di opposizione? »

« Con il PSI vi è un rapporto di alleanza e di collaborazione che non sono ancora adeguate comuni responsabilità di governo che dura da trent'anni e che ha retto persino nel periodo del « partito armato » e che se vi furono allora delle eccezioni al livello di importanti amministrazioni comunali. »

« Il rapporto PCI-PSI in Umbria è stato decisivo sia nel lontano periodo della guerra fredda, delle grandi lotte di difesa dei processi di disgregazione economica e sociale, delle battaglie di rinascita e della campagna regionalista. La collaborazione PCI-PSI è decisiva anche oggi nel quadro della crisi generale del Paese. »

« Questa collaborazione è anche la base di ogni possibile allargamento delle maggioranze di governo e di qualsiasi iniziativa che argua tra le forze democratiche. »

« Per quanto riguarda la DC le cose sono nettamente diversamente da come si è presentate in questi giorni. Il documento sottoscritto a luglio dai partiti democratici umbri, quel documento va oltre i limiti di un semplice accordo di collaborazione e tocca altri importanti aspetti come, ad esempio, la programmazione regionale. »

« In questi punti di vista noi abbiamo riconosciuto tuttora il ruolo positivo svolto nel corso delle trattative dai compagni socialisti per allargare l'area dei problemi toccati dal documento dei partiti. »

« Qual è, nella vostra strategia dell'intesa, il rapporto con il PSI vostro alleato e quello con la DC che è forza di opposizione? »

« Con il PSI vi è un rapporto di alleanza e di collaborazione che non sono ancora adeguate comuni responsabilità di governo che dura da trent'anni e che ha retto persino nel periodo del « partito armato » e che se vi furono allora delle eccezioni al livello di importanti amministrazioni comunali. »

« Il rapporto PCI-PSI in Umbria è stato decisivo sia nel lontano periodo della guerra fredda, delle grandi lotte di difesa dei processi di disgregazione economica e sociale, delle battaglie di rinascita e della campagna regionalista. La collaborazione PCI-PSI è decisiva anche oggi nel quadro della crisi generale del Paese. »

« Questa collaborazione è anche la base di ogni possibile allargamento delle maggioranze di governo e di qualsiasi iniziativa che argua tra le forze democratiche. »

« Per quanto riguarda la DC le cose sono nettamente diversamente da come si è presentate in questi giorni. Il documento sottoscritto a luglio dai partiti democratici umbri, quel documento va oltre i limiti di un semplice accordo di collaborazione e tocca altri importanti aspetti come, ad esempio, la programmazione regionale. »

« In questi punti di vista noi abbiamo riconosciuto tuttora il ruolo positivo svolto nel corso delle trattative dai compagni socialisti per allargare l'area dei problemi toccati dal documento dei partiti. »

« Qual è, nella vostra strategia dell'intesa, il rapporto con il PSI vostro alleato e quello con la DC che è forza di opposizione? »

« Con il PSI vi è un rapporto di alleanza e di collaborazione che non sono ancora adeguate comuni responsabilità di governo che dura da trent'anni e che ha retto persino nel periodo del « partito armato » e che se vi furono allora delle eccezioni al livello di importanti amministrazioni comunali. »

« Il rapporto PCI-PSI in Umbria è stato decisivo sia nel lontano periodo della guerra fredda, delle grandi lotte di difesa dei processi di disgregazione economica e sociale, delle battaglie di rinascita e della campagna regionalista. La collaborazione PCI-PSI è decisiva anche oggi nel quadro della crisi generale del Paese. »

« Questa collaborazione è anche la base di ogni possibile allargamento delle maggioranze di governo e di qualsiasi iniziativa che argua tra le forze democratiche. »

« Per quanto riguarda la DC le cose sono nettamente diversamente da come si è presentate in questi giorni. Il documento sottoscritto a luglio dai partiti democratici umbri, quel documento va oltre i limiti di un semplice accordo di collaborazione e tocca altri importanti aspetti come, ad esempio, la programmazione regionale. »

« In questi punti di vista noi abbiamo riconosciuto tuttora il ruolo positivo svolto nel corso delle trattative dai compagni socialisti per allargare l'area dei problemi toccati dal documento dei partiti. »

« Qual è, nella vostra strategia dell'intesa, il rapporto con il PSI vostro alleato e quello con la DC che è forza di opposizione? »

Incontro ad alto livello a Perugia

I « grifoni » alla ricerca del riscatto con l'Inter

Gli uomini di Castagner vogliono dimenticare la disavventura di Napoli - La Ternana contro la Pistoiese

PERUGIA — Il Perugia torna al Pian di Massano. Ospite di turno, l'Inter di Eugenio Bersellini, un tecnico che dopo un periodo retrocessione con la Sampdoria sta vivendo momenti amari anche in quel di Milano.

« La Ternana vanta una tradizione favorevole in terra umbra. Due le partite giocate, un pareggio ed una sconfitta. La Ternana non ha mai perso al Pian di Massano, una tradizione che gli uomini di Castagner cercheranno di dimenticare. »

« Per la formazione biancorossa permangono alcuni dubbi, alla vigilia dell'incontro con l'Inter. Il neo acquisto Guido Biondi, molto probabilmente, non scenderà in campo. Le sue condizioni atletiche non sono ancora adeguate per sostenere uno sforzo della durata di 90 minuti. Sembra, comunque, che Castagner sia orientato a parlarci in panchina. Scontata questa situazione, le possibilità che si presentano al tecnico perugino sono due. La prima prevede l'inserimento di Nappi e Ceccarini. Matteo tornerà in questo caso in panchina accanto a Biondi. »

« Tornando a questo incontro si può affermare con certezza che c'è molta attesa da parte del pubblico locale. E' la prima partita interna dopo la sconfitta che ha stroncato la giovane vita del Renato Curi. Il pubblico di Pian di Massano non può certo dimenticare, tantomeno i giocatori i suoi amici, ma oggi saranno tutti lì, anche per lui. »

« Terni — La Ternana ci riprova: dopo la battuta d'arresto di Rimini, oggi cerca la rivincita a spese della Pistoiese, ospite di turno al Libertas. La settimana che ci lascia non alle spalle non è stata però delle più felici per i rossoverdi. Venuta, come da noi previsto, la mazzetta di Arisdel. Lo stopper sarà Cadogno, l'unico per le sue qualità di marcatore stretto, in grado di scagliare. Gelli, la Pistoiese è intanto da venerdì a Spoleto. Su cinque gare disputate in trasferta, i rossoverdi hanno rimediato al tretante sconfitte e per la partita odierna hanno preparato una tattica tutta abbottonata. L'intento è logico: strappare almeno un punto. »

« C'è infine un apprezzamento per il fatto che il PFL, manifestatosi con l'attenzione e una critica alla DC che arroccandosi su posizioni di collaudata scolarità, ha puntato la strada dell'isolamento e del distacco dai problemi della città. »

« Qual è, nella vostra strategia dell'intesa, il rapporto con il PSI vostro alleato e quello con la DC che è forza di opposizione? »

« Con il PSI vi è un rapporto di alleanza e di collaborazione che non sono ancora adeguate comuni responsabilità di governo che dura da trent'anni e che ha retto persino nel periodo del « partito armato » e che se vi furono allora delle eccezioni al livello di importanti amministrazioni comunali. »

« Il rapporto PCI-PSI in Umbria è stato decisivo sia nel lontano periodo della guerra fredda, delle grandi lotte di difesa dei processi di disgregazione economica e sociale, delle battaglie di rinascita e della campagna regionalista. La collaborazione PCI-PSI è decisiva anche oggi nel quadro della crisi generale del Paese. »

« Questa collaborazione è anche la base di ogni possibile allargamento delle maggioranze di governo e di qualsiasi iniziativa che argua tra le forze democratiche. »

« Per quanto riguarda la DC le cose sono nettamente diversamente da come si è presentate in questi giorni. Il documento sottoscritto a luglio dai partiti democratici umbri, quel documento va oltre i limiti di un semplice accordo di collaborazione e tocca altri importanti aspetti come, ad esempio, la programmazione regionale. »

« In questi punti di vista noi abbiamo riconosciuto tuttora il ruolo positivo svolto nel corso delle trattative dai compagni socialisti per allargare l'area dei problemi toccati dal documento dei partiti. »

« Qual è, nella vostra strategia dell'intesa, il rapporto con il PSI vostro alleato e quello con la DC che è forza di opposizione? »

« Con il PSI vi è un rapporto di alleanza e di collaborazione che non sono ancora adeguate comuni responsabilità di governo che dura da trent'anni e che ha retto persino nel periodo del « partito armato » e che se vi furono allora delle eccezioni al livello di importanti amministrazioni comunali. »

Terni: positivo giudizio del PCI sull'intesa al Comune

TERNI — L'accordo tra PCI-PSI e PSDI è un fatto di grande rilievo tendente a fornire risposte sempre più adeguate ai bisogni e ai problemi della comunità: questo è un giudizio positivo e un apprezzamento della politica di Castagner. L'accordo è un passo verso la soluzione di alcuni problemi della città.

« L'accordo, si dice sempre nel manifesto, è stato possibile grazie alla « volontà tenace » mostrata dai tre partiti di realizzare un ampio schieramento di forze alla guida delle amministrazioni locali. Esso richiama l'accordo a sei, raggiunto a livello nazionale, e va nella direzione di un impegno concreto per fare uscire il paese dalla crisi. »

« C'è infine un apprezzamento per il fatto che il PFL, manifestatosi con l'attenzione e una critica alla DC che arroccandosi su posizioni di collaudata scolarità, ha puntato la strada dell'isolamento e del distacco dai problemi della città. »

« Qual è, nella vostra strategia dell'intesa, il rapporto con il PSI vostro alleato e quello con la DC che è forza di opposizione? »

« Con il PSI vi è un rapporto di alleanza e di collaborazione che non sono ancora adeguate comuni responsabilità di governo che dura da trent'anni e che ha retto persino nel periodo del « partito armato » e che se vi furono allora delle eccezioni al livello di importanti amministrazioni comunali. »

« Il rapporto PCI-PSI in Umbria è stato decisivo sia nel lontano periodo della guerra fredda, delle grandi lotte di difesa dei processi di disgregazione economica e sociale, delle battaglie di rinascita e della campagna regionalista. La collaborazione PCI-PSI è decisiva anche oggi nel quadro della crisi generale del Paese. »

« Questa collaborazione è anche la base di ogni possibile allargamento delle maggioranze di governo e di qualsiasi iniziativa che argua tra le forze democratiche. »

« Per quanto riguarda la DC le cose sono nettamente diversamente da come si è presentate in questi giorni. Il documento sottoscritto a luglio dai partiti democratici umbri, quel documento va oltre i limiti di un semplice accordo di collaborazione e tocca altri importanti aspetti come, ad esempio, la programmazione regionale. »

« In questi punti di vista noi abbiamo riconosciuto tuttora il ruolo positivo svolto nel corso delle trattative dai compagni socialisti per allargare l'area dei problemi toccati dal documento dei partiti. »

« Qual è, nella vostra strategia dell'intesa, il rapporto con il PSI vostro alleato e quello con la DC che è forza di opposizione? »

« Con il PSI vi è un rapporto di alleanza e di collaborazione che non sono ancora adeguate comuni responsabilità di governo che dura da trent'anni e che ha retto persino nel periodo del « partito armato » e che se vi furono allora delle eccezioni al livello di importanti amministrazioni comunali. »

« Il rapporto PCI-PSI in Umbria è stato decisivo sia nel lontano periodo della guerra fredda, delle grandi lotte di difesa dei processi di disgregazione economica e sociale, delle battaglie di rinascita e della campagna regionalista. La collaborazione PCI-PSI è decisiva anche oggi nel quadro della crisi generale del Paese. »

« Questa collaborazione è anche la base di ogni possibile allargamento delle maggioranze di governo e di qualsiasi iniziativa che argua tra le forze democratiche. »

« Per quanto riguarda la DC le cose sono nettamente diversamente da come si è presentate in questi giorni. Il documento sottoscritto a luglio dai partiti democratici umbri, quel documento va oltre i limiti di un semplice accordo di collaborazione e tocca altri importanti aspetti come, ad esempio, la programmazione regionale. »

« In questi punti di vista noi abbiamo riconosciuto tuttora il ruolo positivo svolto nel corso delle trattative dai compagni socialisti per allargare l'area dei problemi toccati dal documento dei partiti. »

« Qual è, nella vostra strategia dell'intesa, il rapporto con il PSI vostro alleato e quello con la DC che è forza di opposizione? »

I CINEMA

TERNI POLITEAMA: Ecco noi per esempio VERDI: Esorcista il eretico LUCIA: Il sole e la luna MODERNISSIMO: Il giardino dei supplizi LUS: L'occhio privato PIEMONTE: Il conto è chiuso PIETRA: Con la rabbia agli occhi ORVIEITO SUPERCINEMA: Wagons lits con omicidi PALAZZO: Per chi ne ha avanza CORSO: 07 la sua « m » mi amava	FOLIGNO ASTRA: La seconda del carcere femminile VITTORIA: Italia in pigiama SPOLETO MODERNO: Taxi Girl MARSICANO CONCORDIA: Langui baci perfide ceneri ORVIEITO GUBBIO ITALIA: Questa terra è la mia terra TODI COMUNALE: La circoscrizione DERUTA CINEMA DERUTA: Frankenstein junior PASSIGNANO AQUILA D'ORO: Langui baci, perle di carezze
---	---

Consorzio Nazionale Cooperativo Settore Distribuzione Alimentare CERCA Controller amministrativo-commerciale da inserire a livello direzionale in cooperativa commerciale nella regione umbra.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

- capacità tecnico-commerciali maturate preferibilmente nel settore alimentare
- capacità ed esperienze di gestione di piccole-medie aziende, a livello manageriale
- preparazione amministrativa di base
- spiccate qualità manageriali e di rapporto umano specie nei confronti di personale dipendente.

Ottime possibilità di carriera. Sede di lavoro da definirsi nella regione umbra. Telefonare Bologna (051) 502.625/516.366 ore ufficio: 9-12,30/14,30-17

Giulio Cesare Proietti